

SCAFFALI

L'immaginario collettivo della lotta contro le nazioni

Brillante, documentato e politicamente acuto è il lavoro di Daniel Heller-Roazen, «Il nemico di tutti. Il pirata contro le nazioni» (Quodlibet). Meno attento alle controversie giuridiche è Marcus Rediker, «Canaglie di tutto il mondo. L'epoca d'oro della pirateria» (Eleuthera). Di Markus Rediker e Peter Linebaugh è «Ribelli dell'Atlantico» (Feltrinelli), dove la pirateria viene descritta come un'utopia libertaria che darà però linfa vitale al diffondersi del capitalismo. Sul mare in chiave non solo politica, ma anche cartografica, epica e cinematografica (con attenzione alle immagini del mare in Visconti, Rossellini, Antonioni e Fellini), si segnala il volume collettaneo «Das Meer, der Tausch und die Grenzen der Repräsentation» («Il mare, lo scambio e i limiti della rappresentazione», a cura di Hannah Baader e Gerhard Wolf (ed. Diaphanes). Le pagine più significative di Carl Schmitt si leggono ne «Il nomos della terra», in «Terra e

mare» e in «Teoria del partigiano» (Adelphi). Più filosoficamente spumeggiante, al servizio di una vera e propria talassologia, è la trattazione di Peter Sloterdijk, «Il mondo dentro il capitale» (Meltemi). Il disordine eslege del mare riporta in auge anche la collaudata densità concettuale di Hans Blumenberg (Naufragio con spettatore, Il Mulino), che per tutta la vita amò moltissimo il cielo e il mare e quasi ignorò la terraferma. Per i classici del diritto internazionale è disponibile da qualche tempo Mare liberum di Ugo Grozio (Liguori), a cura di Francesca Izzo. Sulle implicazioni attuali sono da vedere l'articolo di Eugenio di Rienzo, «Bellum piraticum» e guerra al terrore, in «Filosofia politica», 2005, n.3, e, per lo sfondo geopolitico dei problemi, Bruno Accarino (a cura di), Confini in disordine (manifestolibri). Per quanto riguarda l'immaginario collettivo contemporaneo, i pirati si sono insediati nell'industria cinematografica con il ciclo dei Pirati dei Caraibi. La narrativa non è stata da meno. L'ultimo, incompiuto libro di Michael Crichton era infatti dedicato all'«Isola dei pirati» (Garzanti). Per i narratori italiani vanno invece ricordati i romanzi di Valerio Evangelisti «Vera Cruz» e Tortuga (entrambi per Mondadori) e il romanzo sui corsari del XV secolo di Massimo Carlotto («Cristiani di Allah», edizioni e/o).

